

FABIO SABATINI – Diventare ordinario a 29 anni con un cv da assegnista



Il **verbale della procedura di valutazione comparativa** per il reclutamento di un Professore ordinario nel settore scientifico disciplinare IUS/07 della Facoltà di Economia dell'Università di Siena (**seguì il link per scaricarlo**) mostra chiaramente che uno come Martone, con un curriculum scientifico inesistente (cosa molto frequente per un ragazzo di 28 anni, tanti ne aveva il nostro quando fu pubblicato il bando nel gennaio 2002), non avrebbe mai potuto risultare idoneo per tale posizione. Ma al suo concorso, guarda un po', degli 8 candidati iscritti se ne ritirano 6. Così rimangono solo due concorrenti per due posti (per la precisione un posto, quello bandito dall'Università di Siena, e una "idoneità" che dà diritto alla chiamata in servizio da parte di qualsiasi altro ateneo), come d'uso nei settori meno trasparenti dell'università italiana.

Anche la commissione giudicatrice però, sul piano scientifico, non sembrava all'altezza della situazione. Passando al setaccio dieci anni dopo i curricula dei cinque membri della commissione con Publish or Perish (il software per l'analisi delle citazioni accademiche, gratuitamente **disponibile qui**), si scopre che nel corso dell'intera carriera accademica i quattro hanno ricevuto un **numero di citazioni** trascurabile.

Soltanto un commissario, **Silvana Sciarra**, presenta una produzione scientifica e un numero di citazioni di tutto rispetto. Non a caso è il membro della commissione che esprime il giudizio peggiore nei confronti di Martone. Altri due commissari, Franco Liso e Marcello Pedrazzoli, mettono in evidenza con grande tatto e diplomazia la mancanza di maturità del candidato. Alla fine dei lavori però quattro dei cinque commissari (tra cui Sciarra, sorprendentemente) votano per la concessione dell'idoneità. L'idea di far arrabbiare **papà Martone**, avvocato generale in Cassazione, ex presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati e assiduo **frequentatore dello studio Previti**, non piace a nessuno. Il giovane Michel verrà poi "chiamato" dall'Università di Teramo. Professore ordinario a 29 anni. Con un cv ridicolo. Come dire che la sfiga è cieca, ma la fortuna ci vede benissimo.

Al giovane viceministro del lavoro non mancano soltanto l'autorevolezza scientifica e professionale che servirebbero per parlare in pubblico con tanta sicumera di crescita economica (di questo voleva trattare l'ormai famoso discorso sugli sfigati). E' soprattutto la credibilità a fargli difetto. In Italia avremmo tutti un gran **bisogno di lezioni**, ma è difficile accettarne dal rampollo di una famiglia potentissima, i cui successi nulla hanno a che fare con il merito.

Fabio Sabatini

(27 gennaio 2012)

da Micromega Blog, 30.01.2012